m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000171.03-07-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO altresì l'articolo 38, comma 3, del medesimo d.P.C.M. n. 230 del 2023, che dispone che "Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze

prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione";

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352, in corso di pubblicazione;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "*Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione"* della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025, vigente al 23 maggio 2025;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

CONSIDERATO che nell'ambito delle sue funzioni, la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà ha rilevato l'esigenza di individuare un soggetto specializzato per la realizzazione dell'attività di valutazione *ex ante* (VEXA) degli strumenti finanziari, necessaria affinché l'Autorità di Gestione possa erogare contributi del Programma a strumenti finanziari;

CONSIDERATO pertanto che occorre acquisire all'esterno il servizio di valutazione *ex ante* in quanto all'interno della dotazione organica di questa Amministrazione non sono presenti profili professionali e competenze specifiche cui poter affidare i compiti relativi a tale servizio;

VISTO il documento di progetto relativo al servizio già descritto innanzi e le relative tempistiche indicate nel medesimo documento;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, in materia di appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'articolo 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che "*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*";

VISTI, in particolare, gli articoli da 48 a 55 del predetto decreto legislativo, recanti la disciplina dei contratti sottosoglia;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (…) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro messe a disposizione da Consip S.p.a., nonché il successivo comma 450, secondo il quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al DPR n. 207/2010;

ACCERTATO che non risulta attiva o in via di attivazione alcuna Convenzione quadro Consip avente ad oggetto servizi compatibili con il fabbisogno indicato nel documento di progetto e che, pertanto, il suddetto approvvigionamento non può avvenire mediante adesione alle Convenzioni quadro Consip, in conformità alla previsione di cui all'articolo 1, comma 449, della legge n. 296 del 2006;

RAVVISATA, pertanto l'esigenza di procedere all'affidamento del servizio di cui sopra per una durata di tre mesi, con efficacia dalla data di registrazione del decreto di approvazione e impegno da parte degli organi di controllo;

ACCERTATO che l'importo stimato a base d'asta per l'affidamento è pari ad euro 41.000,00 oltre IVA, pari ad euro 9.020 (novemilaventi/00) per un importo complessivo di euro 50.020 (cinquantamilaventi/00) IVA compresa;

PRESO ATTO che, come indicato nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la stima dei costi del presente affidamento è stata definita sulla base:

- della consistenza del fabbisogno di supporto e delle tariffe d'impegno applicate alle prestazioni professionali richieste nell'ambito della Gara europea telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - CIG B4C2FD7590 - CUP I89I23000210006;
- del livello di competenza ed esperienza curricolare richiesto per le diverse figure del gruppo di lavoro ed il conseguente valore economico specifico delle prestazioni rispettivamente attese. Il dettaglio dei prezzi utilizzati per il calcolo della base d'asta e gli altri elementi del quadro economico sono contenuti nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO congruo l'importo stimato per il servizio oggetto del presente decreto,

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, non sono stimati costi specifici per oneri di sicurezza rispetto a quelli ordinariamente previsti, non rilevandosi rischi interferenziali per lo svolgimento del servizio e che non è stata ravvisata la necessità di predisporre il Documento di valutazione dei Rischi interferenti (DUVRI), trattandosi di servizi intellettuali per i quali non è prevista l'indicazione del costo della manodopera;

RILEVATO che, con riguardo all'articolo 58, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, si specifica che non si è proceduto alla divisione in lotti, in considerazione del carattere unitario della prestazione e della necessaria integrazione delle diverse componenti dell'appalto, tale da non ammettere affidamenti disgiunti, se non a pena di una non sostenibile perdita di efficacia dell'intervento e delle prestazioni individuate;

RILEVATO altresì che sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) della Consip, nell'ambito del bando "Servizi", è presente la categoria merceologica "Supporto specialistico" tipologicamente coerente con i servizi sopra indicati e che il servizio ivi descritto, da ascriversi al codice CPV (Common Procurement Vocabulary): 79419000-4, rientra nell'oggetto del Capitolato tecnico – Allegato al capitolato d'oneri "servizi" per l'ammissione degli operatori economici del settore merceologico "supporto specialistico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che a questo effetto, la scrivente Direzione Generale, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, a seguito di un'indagine informale di mercato ha individuato la società LABORATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE (in breve "LASER"), con sede legale in via Ippolito Nievo n. 62 - Roma, P.IVA 10580381001, quale Operatore economico specializzato a cui affidare - previo esperimento di trattativa diretta in ambito MEPA - l'incarico di rendere il servizio innanzi descritto, in quanto risulta possedere documentate esperienze pregresse in relazione all'acquisto dei servizi oggetto di affidamento;

ACCERTATO CHE tale operatore risulta iscritto nel MEPA al bando "Servizi" "Supporto specialistico" e che non sono ravvisabili situazioni di conflitto di interesse rispetto a tale operatore economico in capo ai soggetti che intervengono nella presente procedura, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che è pertanto necessario esperire una procedura di trattativa diretta, in ambito MEPA Consip, bando "Servizi", "Supporto specialistico", al fine di pervenire all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di valutazione *ex ante* (VEXA) degli strumenti finanziari, per un valore massimo dell'appalto stimato in euro 41.000, oltre IVA, e per una durata di tre mesi;

CONSIDERATO che con riferimento all'individuazione dell'operatore economico e in relazione al servizio da affidare nonché per la pertinente categoria merceologica è stato rispettato il principio di rotazione di cui all'articolo 49, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui "*In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi*";

VISTI e ritenuti idonei gli atti della procedura predisposti dai competenti Uffici di questa Direzione Generale e, in particolare, il documento di progettazione (all. I); la lettera di invito a presentare offerta (all. II) e i relativi allegati: 1) Modello dichiarazione integrativa; 2) Patto di Integrità; 3) Schema offerta economica di dettaglio; 4) Condizioni particolari di contratto; 5) Specifiche tecniche; 6) "Request.xml" del Documento di gara unico europeo (DGUE);
RITENUTO che la dott.ssa Carla Antonucci risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento oggetto del presente decreto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'articolo 15, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 e dall'articolo 5 dell'Allegato I.2 al medesimo decreto legislativo, recante "Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture", e non versa in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi rispetto alla gara in questione;

CONSIDERATO che al suddetto procedimento è attribuito il seguente CUP: I81C25000060006;

D E C R E T A

Articolo 1
(Decisione di contrarre)

1. Per le finalità richiamate in premessa, è autorizzato l'avvio della procedura di trattativa diretta, in ambito MEPA Consip, bando "Servizi", "Supporto specialistico", al fine di pervenire all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 36 del 2023, per l'acquisizione del servizio di valutazione *ex ante* (VEXA) in merito all'utilizzo di strumenti finanziari nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, con richiesta di offerta da inoltrarsi all'operatore economico LABORATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE (in breve "LASER"), con sede legale in via Ippolito Nievo n. 62 - Roma, P.IVA 10580381001, secondo le modalità ed i termini precisati: nel documento di progettazione (all. I); nella lettera di invito a presentare offerta (all. II) e nei i relativi allegati: 1) Modello dichiarazione integrativa; 2) Patto di Integrità; 3) Schema offerta economica di dettaglio; 4) Condizioni particolari di contratto; 5) Specifiche tecniche; 6) "Request.xml" del Documento di gara unico europeo (DGUE), allegati al presente decreto ed attraverso il medesimo da intendersi espressamente approvati e sottoscritti.

Articolo 2

(Nomina del Responsabile Unico del Progetto)

1. Per lo svolgimento delle relative attività, la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente della Divisione III di questa Direzione Generale, è nominata Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 36/2023, in virtù delle competenze professionali maturate. In tale qualità, la dott.ssa Carla Antonucci assicura il regolare svolgimento della procedura in ambito MEPA e l'acquisizione del CIG.

Articolo 3

(Spesa autorizzata)

1. Per le finalità del presente decreto, il valore massimo dell'appalto è quantificato in euro 41.000,00 (quarantunomila/00) oltre IVA, pari ad euro 9.020 (novemilaventi/00) per un importo complessivo pari ad euro 50.020 (cinquantamilaventi/00) IVA compresa, cui va aggiunto il contributo ANAC pari ad euro 35,00 (trentacinque/00) per un totale ad oggi stimabile pari ad euro 50.055,00 da porsi a carico delle risorse della Priorità 5 – Assistenza Tecnica – del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Articolo 4

(Garanzia)

1. Ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del Codice dei contratti pubblici, a garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del contratto, il fornitore è tenuto a prestare una garanzia definitiva pari al 5% dell'importo dedotto in contratto.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

2. Il presente decreto è pubblicato sul profilo del committente, rinvenibile al seguente link: Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Bandi di gara e contratti.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Roma, 3 luglio 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.